

GESU' È LA ROCCIA



G. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo...

G. In questi mesi il Papa ha invitato la Chiesa tutta a un anno di preghiera. Anche noi abbiamo aderito; ne sono prova le veglie a cui abbiamo partecipato e dove abbiamo interiorizzato la Parola del Signore, sempre ricca di insegnamenti e di provocazioni. Tra pochi giorni il Papa aprirà l'Anno Santo, anno di grazia e di misericordia. A noi è chiesto di preparare il nostro cuore a tale evento.

Chiediamo al Signore in questa sosta di adorazione e di lode che sia Lui a ispirare ogni nostro gesto di conversione e di adesione piena alla sua volontà e al suo Vangelo. Gesù, il giusto, è colui che fa la volontà di Dio. Chi mette in pratica le sue parole è colui che cerca e si sforza di fare il bene, ma quando facciamo il bene, iniziano le tentazioni. Una delle tentazioni è il rimorso: si guarda indietro il proprio passato, ma la nostra storia passata è nelle mani di Dio. Dobbiamo fidarci della sua misericordia. Un altro aspetto che ci ostacola è la tristezza, la mancanza di gioia: ci si sente deboli, fragili, soli. Il Signore, quando cerchiamo il bene, ci dà tutti i sentimenti che ci aiutano ad andare avanti. Invece di paura ci dà coraggio, invece di tristezza ci dà gioia e forza, invece di sfiducia, di desolazione, di turbamento ci dà consolazione e pace.

T. O Gesù, tu hai detto:
"Convertitevi e credete al Vangelo"
e ci chiami tutti alla conversione,
ciascuno nel cammino che sta compiendo.
Gesù, nostro Maestro,
insegnaci la chiave di lettura giusta
per aprire le porte della conversione
attraverso il tuo Vangelo.
Donaci oggi la tua Parola, quella in cui c'è la Verità,
in cui ci viene mostrata la Via per convertirci
e che dà Vita.
Ci convertiamo più facilmente
quando vediamo un fatto...un segno...
ma tu aiutaci a farlo
contando solo sulla tua Parola.

*Canto: Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola
non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.*

COLUI CHE FA LA VOLONTÀ' DEL PADRE MIO

G. Accogliamo la Parola: dal Vangelo di Matteo

L. Non chiunque dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato molti demoni nel tuo nome? e compiuti molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi, operatori di iniquità.

Interiorizzazione ed espressioni di amore alla Presenza

Siamo nel finale del discorso di Gesù nel Vangelo di Matteo. Il centro è tutto sul vivere le parole ascoltate. Matteo si rivolge a una comunità che ascolta la parola, prega, fa profezie giuste, fa miracoli, fa esorcismi nel nome del Signore. E il Signore dice: "Non vi conosco!". Posso vivere in un modo idolatrico tutte le opere buone, avere anche la fede da spostare le montagne, ma posso non avere l'amore; posso compiere prodigi, anche dare la vita per i poveri e non avere l'amore. Quell'amore che si esprime poi nel fare la volontà, accogliere la Parola di Dio.

Il centro di questo discorso è l'amore che è lo Spirito Santo e l'amore si esprime nel fare la volontà di Dio. La volontà di Dio è l'amore del Padre e dei fratelli. È proprio quell'amore che ti porta a fare la volontà di Dio, che è appunto quel sentimento di amore profondo verso il Padre e i fratelli e che diventa poi vita concreta e quotidiana.

- ✓ Signore, tu leggi nel mio cuore, vedi le mie azioni e intenzioni. Purifica con la tua misericordia ogni mio comportamento che non corrisponde alla tua volontà di amore.
- ✓ Signore, anch'io prego e contemplo le tue meraviglie, ma a volte fatico ad amare chi mi offende, chi non la pensa come me o mi disturba con il suo modo di fare. Purifica il mio cuore con sentimenti di amore autentico.

✓ Signore, insegnaci come pregare, come essere ogni momento autori della tua volontà. Aiutaci a invocarti con sincerità e fede per essere riconosciuti da te quando ti vedremo faccia a faccia.

T. Signore donaci ogni giorno il coraggio di vivere mossi dalla tua volontà, con piena consapevolezza. Donaci la forza di operare e vivere con pazienza la fatica, per sperimentare la gioia di trovare il tesoro: la scoperta di qualcosa di nuovo, di bello, di valido che dà ispirazione gioia e forza per decidere. Donaci la grazia di rimanere nella tua Volontà. Amen.

CHIUNQUE ASCOLTA È SIMILE A UN UOMO SAGGIO

G. Accogliamo la Parola: dal Vangelo di Matteo

L. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa. Ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa ed essa cadde e la sua rovina fu grande.

Interiorizzazione ed espressioni di amore alla Presenza

Il brano si articola in due metafore. La prima è del giudizio, dal punto di vista del Signore: ci conosce, ci riconosce o non ci riconosce a seconda che viviamo o no la sua parola. La seconda è ancora una metafora del giudizio, espressa nell'immagine

della casa, non vista dalla parte del Signore, ma da parte nostra e della nostra vita quotidiana. La nostra vita quotidiana è costruire la casa, una casa che resterà stabile e diventerà la nostra dimora con Dio anche nel giorno del giudizio, se avremo compiuto la sua parola.

Il vangelo ci sprona a vivere la parola ascoltata, perché viverla è credere. Se credo davvero, la Parola fruttifica in me, cioè come dice san Paolo: porta in me i frutti dello Spirito Santo. Compiere la parola di Gesù, che è il Figlio, significa diventare figli. È per questo che è salvezza.

- ✓ Signore, siamo qui a chiedere il tuo aiuto per riuscire ad amare come te, che sei il principio ed il fine della nostra esistenza e dei nostri giorni.
- ✓ Signore, fa' che il nostro amore verso di te e verso i fratelli si esprima attraverso un cuore che ama e questo amore si realizzi nella concretezza dei gesti e delle azioni.
- ✓ Signore, donaci la tua saggezza. Fa' che ciascuno di noi sia l'uomo saggio che sa costruire la sua casa sulla fiducia che ripone in te e sulla forza che ci doni in ogni relazione di amore con i fratelli.

T. Donaci, Signore, di conservare nella dispersione della vita quotidiana una continua unione con te, *perché tu* vuoi che noi siamo salvati fino alla fine e che viviamo bene adesso, per essere felici ci vuoi simili a te, costruttori, liberi. Questa è saggezza di vita ed è la nostra felicità.

LE FOLLE RESTARONO STUPITE

G. Accogliamo la Parola: dal Vangelo di Matteo

L. Quando Gesù compì questi discorsi, le folle restarono stupite del suo insegnamento. Egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.

Interiorizzazione ed espressioni di amore alla Presenza

È il dono di poter vivere da fratelli, è il dono dello Spirito del Figlio. Da qui lo stupore perché il suo insegnamento non è semplicemente quello degli scribi, è una parola con autorità. L'autorità è un attributo di Dio, Gesù ha il potere stesso di Dio.

L'espressione "con autorità" vuol dire: queste parole hanno lo Spirito e vi comunicano quello che dicono, se voi volete. Connessa alla Parola del Signore c'è sempre una potenza dello Spirito che muove il tuo cuore a compierla, perché il Signore l'ha già compiuta, realizzata e ti ha già dato il suo Spirito. Questa Parola ci racconta ciò che lui già ci ha donato. Sta a noi accoglierla come parola del Signore, come dono dello Spirito, come l'apertura che Dio dà a me oggi per poter vivere da figlio e da fratello. Questa è l'autorità della parola. La parola che mi fa crescere, che fa crescere in me quello che dice. Non è semplicemente una parola che mi dà delle conoscenze. È una parola che mi offre un dono. È Gesù che l'ha già compiuta e si dona a me. È in questo modo che va letta la Parola.

Signore,
nel turbinio delle richieste della vita,
cerco la quiete della Tua presenza per infondere in me
un cuore di comprensione e pazienza.
Come un fiume che modella dolcemente la roccia

con perseveranza e morbidezza,
possa il Tuo amore lavorare dentro di me,
modellando il mio cuore in modo
che rifletta la Tua compassione e gentilezza.
Concedimi la grazia di ascoltare prima di parlare,
di capire prima di giudicare
e di offrire pazienza quando c'è fretta.
Nei momenti di frustrazione,
ricordami la Tua pazienza duratura con l'umanità,
insegnandomi a vedere oltre la superficie,
riconoscendo la Tua immagine in tutti quelli che incontro.
Aiutami ad abbracciare la lenta crescita della comprensione,
confidando nei Tuoi tempi per tutte le cose.
Che le mie parole siano condite con grazia,
le mie azioni alimentate dall'amore
e la mia pazienza sia una testimonianza dell'opera che stai
compiendo nella mia vita.

G. UN GESTO: Siamo chiamati in questo avvento a preparare il nostro animo al Signore che viene. Domani invochiamo con gioia l'invocazione: **Vieni Signore!**

A prolungamento della veglia, recitiamo personalmente o comunitariamente la preghiera che segue...

Preghiera di inizio Avvento

Padre, siamo, davanti a te
all'inizio di questo Avvento.
E siamo davanti a te insieme,
in rappresentanza anche di tutti
i nostri fratelli e sorelle di ogni parte del mondo.
In particolare delle persone che conosciamo;
per loro e con loro, Signore, noi ti preghiamo.
Noi sappiamo che ogni anno si ricomincia
e questo ricominciare
per alcuni è facile, è bello, è entusiasmante,
per altri è difficile, è pieno di paure, di terrore.
Pensiamo a come si inizia questo Avvento
nei luoghi della grande povertà,
della grande miseria;
con quanta paura la gente guarda al tempo che viene.
O Signore, noi ci uniamo a tutti loro;
ti offriamo la gioia che tu ci dai di incominciarlo,
ti offriamo anche la fatica,
il peso che possiamo sentire nel comincerlo.
Questo tempo che inizia nel tuo nome santo,
vissuto sotto la potenza dello Spirito,
sia accoglienza della tua Parola.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo,
tua Parola vivente che viene in mezzo a noi
e viva qui, insieme con Maria, Madre del tuo Figlio,
che con lo Spirito Santo e con te
vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ANNO DELLA PREGHIERA 2024
VEGLIA EUCARISTICA - 5 DICEMBRE 2024